



Dipartimento Lavoro e Welfare

Settore 2

Welfare: Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile

Implementazione Misure FSE Programmazione 2014/2020 Obiettivo Specifico Inclusione

Allegato 1

AVVISO PUBBLICO

**per l'individuazione di soggetti del terzo settore (di cui al D.Lgs n. 117/2017) per la coprogettazione e realizzazione di interventi a regia regionale in attuazione alla DGR n. 350 dell'11 agosto 2021 Agenda Urbana – Aree Urbane di dimensioni inferiori- Approvazione nuovo Piano finanziario ed elenco interventi ed approvazione schema Accordo di Programma
Comune di Lamezia Terme**

PREMESSA

Il presente avviso pubblico è emanato in coerenza e in attuazione della DGR n. 350/2021, avente ad oggetto “Agenda Urbana – Aree Urbane di dimensioni inferiori – Approvazione nuovo piano finanziario ed elenco degli interventi ed approvazione schema di Accordo di Programma, con la quale è stato stabilito che gli interventi afferenti alle Schede Agenda Urbana – Strategie di sviluppo urbano sostenibile – Aree Urbane di dimensioni inferiori sono confluiti in Sezione Speciale 2 (SS2) del PSC Calabria e che la copertura finanziaria è stata disposta a valere sulle risorse del FSC 2014/2020, e in linea con quanto stabilito dal “Fondo Sviluppo e Coesione (FSC). Sistema di gestione e controllo del piano di sviluppo e coesione della Regione Calabria. Approvazione, di cui al DD n. 14541 del 14/10/2024”, il quale fa riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi, nonché in correlazione al D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 indice un Avviso Pubblico.

VISTI

- la Legge regionale del 12.10.2016 n. 30 recante “Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea e sulla programmazione nazionale per le politiche di sviluppo e coesione”;
- la deliberazione n. 303 dell'11.08.2015 e la Deliberazione del Consiglio regionale n. 42 del 31.08.2015 che hanno approvato il Programma Operativo Regionale – POR Calabria FESR FSE 2014-2020, mediante il quale la Regione Calabria si è dotata di un'Agenda Urbana Sostenibile al fine di consentire alle Città di assumere un ruolo importante nell'elaborazione di una Strategia integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile per come previsto dalla Politica di coesione 2014-2020 che promuove, nell'ambito dei programmi operativi, lo sviluppo urbano sostenibile per mezzo di strategie definite sulla base delle esigenze di sviluppo dei territori interessati;
- la Decisione n. C (2015) n.7227 del 20.10.2015 della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Calabria – POR Calabria FESR FSE 2014-2020;
- la deliberazione n. 501 dell'01.12.2015 di presa d'atto della Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale – POR Calabria FESR FSE 2014-2020 e di istituzione del Comitato di Sorveglianza;
- la deliberazione n. 45 del 24.02.2016 concernente la “Presenza d'atto del Programma operativo



Dipartimento Lavoro e Welfare

Settore 2

Welfare: Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile
Implementazione Misure FSE Programmazione 2014/2020 Obiettivo Specifico Inclusione

Regionale (POR) FESR/FSE 2014-2020 (approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) n. 7227 final del 20/10/2015) e dell'informativa sulla decisione finale nell'ambito della procedura di valutazione Ambientale Strategica (VAS) del POR FESR/FSE 2014-2020";

- La deliberazione n. 326 del 25.07.2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato i documenti "Indirizzi strategici per lo Sviluppo Urbano Sostenibile in Calabria" e "Procedure per l'attuazione delle azioni del POR Calabria FESR/ FSE 2014-2020 all'interno della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della Regione Calabria", finalizzati a definirne gli indirizzi strategici e le modalità di intervento della Strategia Regionale di Sviluppo Urbano Sostenibile ed ha dato mandato all'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR/ FSE 2014-2020 di coordinare il procedimento di definizione della strategia urbana di concerto con i Dipartimenti responsabili delle azioni del POR che concorrono a finanziare la strategia stessa;
- la deliberazione n. 283 del 4.07.2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato le "Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile della Regione Calabria" e i quadri finanziari, limitati alle Azioni del POR Calabria FESR/FSE 2014/2020, relative ai Poli Regionali della Città di Catanzaro, della Città di Reggio Calabria; e delle Città di Cosenza e Rende; e alle Aree Urbane di dimensione inferiore della Città Porto (Gioia Tauro, Rosarno e San Ferdinando), della Città di Crotone, della Città di Vibo Valentia, della Città di Lamezia Terme e della Città di Corigliano - Rossano.
- la deliberazione della Giunta regionale n. 643 del 30 Dicembre 2019 recante "POR Calabria FESR-FSE 2014/2020. Agenda Urbana: Modifica Allegato 2 DGR 326/2017, Allegato 2 A DGR 283/2018 e integrazione delle "Linee guida per la fase di valutazione delle operazioni del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020" di cui alla DGR n. 84/2017 e s.m.i.;
- il capitolo 4 del Programma Operativo Regionale – POR Calabria FESR/ FSE 2014-2020 e ulteriormente declinata con la predetta deliberazione di Giunta regionale n. 326/2017 prevedendo l'azione "Strategia di Sviluppo delle aree urbane di dimensione inferiore" (città portuali e hub dei servizi regionali): Crotone, Vibo Valentia, Corigliano-Rossano, Lamezia Terme e Città Porto (Gioia Tauro, Rosarno e San Ferdinando), con una dotazione finanziaria pari ad € 85.266.515,00;
- la DGR n. 283 del 4.07.2018 ha approvato il quadro finanziario definitivo delle strategie delle Aree Urbane di dimensioni inferiori, al lordo e al netto della riserva di efficacia dell'attuazione, per un importo di € 85.266.515,00;
- che a seguito della Decisione di Esecuzione della Commissione del 20.8.2019 C(2019) 6200 final, la riserva di efficacia è stata conseguita in tutti gli Assi eccetto l'Asse 9 del POR FESR FSE 2014-2020 della Regione Calabria;
- la DGR 643 del 30 dicembre 2019, avente ad oggetto: POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 Agenda Urbana: modifica allegato 2 DGR 326/2017 - allegato 2 a DGR 283/2018 e integrazione delle linee guida per la fase di valutazione delle operazioni del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020 di cui alla DGR n. 84/2017 e s.m.i.;
- l'aggiornamento del Manuale per la selezione delle operazioni, approvato con il citato Decreto Dirigenziale n. 9651 del 06/08/2019, prevede la possibilità che le attività per la selezione delle operazioni proposte dalle Aree urbane di dimensione inferiore siano affidate al Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP);
- la nota prot. 286518 del 09.09.2020 con gli esiti della procedura di valutazione delle operazioni presentati dal NRVVIP all'Autorità di Gestione;
- la DGR n. 320 del 26 ottobre 2020, ha approvato la revisione del Programma a seguito della quale è stata garantita la copertura finanziaria delle operazioni selezionate nell'ambito della



Dipartimento Lavoro e Welfare

Settore 2

Welfare: Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile
Implementazione Misure FSE Programmazione 2014/2020 Obiettivo Specifico Inclusione

Strategia Urbana di Sviluppo Sostenibile, Aree Urbane minori, per complessivi 83,192.626,81 euro, a valere sulle risorse del FSC 2014/2020;

- L'adozione della decisione comunitaria C (2020)8335 final del 24/11/2020, la cui presa d'atto è avvenuta con DGR n. 320 del 26 ottobre 2020, in cui è stata approvata la revisione del Programma a seguito della quale è stato deciso di garantire la copertura finanziaria delle operazioni selezionate nell'ambito della Strategia Urbana di Sviluppo Sostenibile, Aree Urbane minori, per complessivi 83,2 milioni di euro, a valere sulle risorse del FSC 2014/2020;
- La Delibera CIPESS del 29 04 2021 "Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione (Delibera n.2/2021)" pubblicata in GU il 16 06 2021;
- la Delibera del 15 aprile 2021, n. 124 "Piano Sviluppo e Coesione (PSC). Art.44 del Decreto legge 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i. e art. 242 del Decreto legge 34/2020 convertito in legge 77/2020. Atto di indirizzo per gli adempimenti nelle more dell'approvazione del PSC", la Giunta Regionale ha dato atto che l'articolazione dell'importo di 288,30 milioni di euro che la Regione si è impegnata - nell'ambito dell'Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020 - a rendere disponibile sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS), per come declinato nella comunicazione di chiusura istruttoria - ex art.44 del Decreto Legge 34/2019 convertito in legge n.58/2019 - della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione Territoriale e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- la Delibera CIPESS n.2/2021 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione", (pubblicata in GU - Serie Generale - n. 142 del 16.06.2021) con cui è stato approvato il Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria;
- l'accordo di programma per l'attuazione della strategia urbana dell'area urbana di dimensione inferiore di Lamezia Terme sottoscritto il 7 settembre 2021 tra la Regione Calabria "Dipartimento Programmazione Unitaria" e l'Area urbana di dimensione inferiore di Lamezia Terme.
- la Legge 6 giugno 2016, n.106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale;
- il D.lgs 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore";
- la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge Regionale n. 23/2003 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella regione Calabria (in attuazione della Legge n. 328/2000)", così come modificata con legge regionale n. 26 del 3 agosto 2018;
- la Legge n. 266/91 "Legge-quadro sul volontariato";
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge Regionale n. 19 del 4 settembre 2001 "Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso";
- Legge Regionale n. 33 del 26 luglio 2012 "Norme per la promozione e la disciplina del volontariato";
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 dicembre 2020, n. 104, con la quale è stato approvato il "Piano sociale regionale 2020-2022, in attuazione della legge regionale 26 novembre 2003, n. 23.

RICHIAMATI



Dipartimento Lavoro e Welfare

Settore 2

Welfare: Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile

Implementazione Misure FSE Programmazione 2014/2020 Obiettivo Specifico Inclusione

- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (CTS), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;
- il terzo comma dell'art. 55 del D.lgs n. 11/2017 (CTS) che stabilisce che "3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2", dell'art. 55 del medesimo Decreto;
- Artt. 6, 94, 95 e 181, c. 1, del D. Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici", per quanto applicabili;

ART. 1. FINALITÀ DELL'AVVISO PUBBLICO

1. Con il presente Avviso pubblico di co-progettazione, che costituisce *lex specialis*, si intende individuare soggetti del Terzo Settore costituiti o con impegno a costituirsi in ATS per la realizzazione degli interventi a regia regionale in attuazione alla DGR n. 350 dell'11 agosto 2021 Agenda Urbana – Aree Urbane di dimensioni inferiori- Approvazione nuovo Piano finanziario ed elenco interventi ed approvazione schema Accordo di Programma con il Comune di Lamezia Terme, FSE Azione 9.1.2 e Azione 9.4.2.
2. Gli interventi programmati dovranno svolgersi nell'ambito delle Azioni individuate nell'atto di programmazione regionale o di eventuali ulteriori priorità che emergeranno in fase di co-progettazione così da concorrere al raggiungimento dell'obiettivo sopra specificato.
3. Entrambe le Azioni sono rivolte a soggetti fragili residenti nel Comune di Lamezia Terme ed aventi quale finalità la realizzazione di interventi:
 - Azione 9.1.2 "Servizio di Educativa Domiciliare": finalizzata al supporto dell'inclusione attiva per la fuoriuscita dal disagio dei soggetti svantaggiati con particolari fragilità sociali ed economiche in condizione di emergenza abitativa.
 - Azione 9.4.2. "TUTTI A CASA": finalizzata alla prevenzione dell'istituzionalizzazione di minori in contesti disagiati.

Le proposte progettuali dovranno quindi inquadrarsi in uno o più dei seguenti obiettivi generali e ricadere nelle aree prioritarie di intervento indicate nelle tabelle di sintesi a seguire:



Dipartimento Lavoro e Welfare

Settore 2

Welfare: Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile

Implementazione Misure FSE Programmazione 2014/2020 Obiettivo Specifico Inclusione

<u>LINEA A</u>	
<u>Scheda di sintesi degli interventi FSE – Azione 9.1.2 “Servizio di Educativa Domiciliare”</u>	
<u>Titolo intervento</u>	Servizio di Educativa Domiciliare
<u>Importo totale dell'intervento</u>	€ 400.000,00 - Comprensivo d'Iva se dovuta; - Comprensivo della riserva di efficacia 6%
<u>Localizzazione dell'intervento</u>	Comune di Lamezia Terme
<u>Tipologia di operazione</u>	Interventi finalizzati alla prevenzione dell'istituzionalizzazione di minori in contesti disagiati
<u>Descrizione dell'intervento</u>	La crisi economica verificatasi nell'ultimo decennio ha avuto forti ripercussioni non solo sul sistema produttivo nazionale ma anche e soprattutto sulle famiglie che ancora oggi, nonostante i lievi segnali di ripresa, si trovano ad affrontare varie problematiche connesse alla precarietà socio-economica e lavorativa con riflessi importanti su tutti gli aspetti della vita familiare. I dati statistici diffusi a livello nazionale descrivono una situazione di povertà in aumento e fortemente concretata tra i minori residenti nel meridione di Italia, in particolare in Calabria. Questo trend negativo è confermato anche dai dati registrati dal Settore Politiche Sociali del Comune di Lamezia Terme, dalla cui analisi emerge un forte aumento del disagio economico e sociale, con la presenza di un sempre maggior numero di richieste in intervento provenienti da famiglie con minori, nelle quali la carenza di risorse economiche rappresenta il comune denominatore ma anche la chiave di accesso per una presa in carico maggiormente approfondita, indirizzata a sondare la compresenza di ulteriori criticità, spesso sinonimo di situazioni multiproblematiche, ad alto rischio di emarginazione ed esclusione sociale. Risultano in carico al Settore circa 100 famiglie con figli minori, il 70% delle quali prese in carico a seguito di provvedimenti del Tribunale per i minorenni relativi a situazioni pregiudizievoli per i minori (Maltrattamenti, abuso, incuria, ecc), il 20% per segnalazioni del Tribunale Ordinario (separazioni conflittuali) e il 10% per segnalazioni da parte di altri Enti istituzionali. Si segnalano inoltre 307 famiglie beneficiarie del reddito di inclusione diversificate per tipologia di bisogno e disagio. Dalle valutazioni sociali effettuate, con particolare riferimento soprattutto ai nuclei familiari multiproblematici, è emersa la necessità di attivare un servizio di educativa familiare domiciliare in grado di promuovere – attraverso l'affiancamento di personale specializzato – il benessere del minore e del nucleo familiare nel suo complesso,



Dipartimento Lavoro e Welfare

Settore 2

Welfare: Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile

Implementazione Misure FSE Programmazione 2014/2020 Obiettivo Specifico Inclusione

	attraverso interventi socio-educativi a supporto del processo di crescita dei minori e dell'esercizio della funzione educativa da parte dei genitori, intervenendo su situazioni di disagio potenziali o già in essere. Il servizio, le cui direttrici di intervento saranno personalizzate a seconda delle caratteristiche specifiche dei casi presi in carico e considerate in un progetto educativo individualizzato (PEI), da realizzarsi con la più ampia collaborazione del minore e della famiglia, sarà erogato presso il domicilio dei beneficiari inteso quale "contesto privilegiato" di relazioni per il minore, con la possibilità di dare continuità all'intervento anche al di fuori dell'ambito strettamente familiare, inserendo nel più ampio sistema di relazioni afferenti l'ambito sociale di riferimento (scuola, servizi socio-sanitari, terzo settore, comunità locale, ecc). L'intervento educativo dovrà pertanto essere articolato secondo un sistema binario in grado di integrare la dimensione personale del minore e del nucleo con quella sociale dei medesimi, attraverso la costruzione di percorsi mirati di inclusione sociale, nei quali sia i beneficiari diretti sia gli altri stakeholders di riferimento saranno attivamente coinvolti.
<u>Obiettivi</u>	L'obiettivo prioritario di tale progetto è quello di evitare l'allontanamento del minore dal proprio nucleo familiare salvaguardando le relazioni familiari significative e funzionali al benessere di quest'ultimo. Il servizio mira al conseguimento dei seguenti obiettivi: - Individuare e valorizzare le risorse personali del minore; - Supportare le capacità genitoriali, rafforzando le risorse della famiglia, soprattutto nei casi di nuclei familiari mono-genitoriali; - Facilitare il riconoscimento dei bisogni del minore e l'assunzione delle responsabilità accuditive ed educative dei genitori; - Attivare e/o sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali; - Migliorare la qualità del rapporto genitori-figli; - Garantire l'avvio di un percorso mirato di inclusione sociale attiva del minore e del suo nucleo familiare all'interno dei vari ambiti di riferimento per i medesimi;
Risultato atteso	Ridurre il rischio di situazioni di disagio psico-sociale e i casi di allontanamento dei minori dalla famiglia. Il risultato atteso è il raggiungimento di un esito positivo di intervento, in termini di conseguimento dei diversi obiettivi definiti per ogni singolo caso, riguardante almeno il 60% dei minori presi in carico rispetto alla totalità dei minori per i quali è stato attivato il servizio.
<u>Destinatari</u>	Il servizio è rivolto a famiglie multiproblematiche con presenza di figli minori, caratterizzate da particolari situazioni di disagio socio-economico e familiare tali da compromettere il normale percorso di crescita e di sviluppo dei minori, determinando in alcuni casi il ricorso all'allontanamento familiare e all'istituzionalizzazione del minore. Si tratta di nuclei familiari all'attenzione dell'Autorità Giudiziaria e/o in carico ai Servizi Sociali, pertanto l'attivazione del servizio non farà seguito ad una richiesta di bisogno della famiglia in difficoltà ma alla superiore esigenza di tutela dei minori che si trovano in situazione di pregiudizio per i quali sono stati disposti provvedimenti del Tribunale



Dipartimento Lavoro e Welfare

Settore 2

Welfare: Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile

Implementazione Misure FSE Programmazione 2014/2020 Obiettivo Specifico Inclusione

	e/o interventi del Servizio Sociale Professionale. Si precisa che, in coerenza con quanto previsto dal Piano di contrasto alla povertà della Regione Calabria, l'intervento sarà rivolto alle famiglie con bassa autonomia e grave disagio economico, in particolare con un ISEE inferiore a € 6.000,00. I nuclei destinatari dovranno essere residenti nel Comune di Lamezia Terme. Oltre ai nuclei indicati dai referenti del servizio sociale professionale dell'Ente, impegnati nell'attività di pre-assessment sociale rivolta alla generalità dei soggetti afferenti i servizi sociali territoriali, altre segnalazioni potranno pervenire da altri Enti pubblici e privati inseriti nella rete dei servizi alla persona (ASP, Consultorio Familiare, Tribunali, Scuole, MMG, Terzo Settore, ecc). Considerata la particolare natura del servizio, i destinatari saranno individuati direttamente dall'ufficio Servizi sociali del Comune. Il servizio sarà realizzato in complementarietà rispetto a quelli già programmati nell'ambito del sistema di interventi e servizi sociali, finanziato a valere su risorse comunitarie, nazionali e regionali. In particolare sarà garantito a tutti quei nuclei familiari che non fruendo della misura unica di contrasto alla povertà rischierebbero di restare esclusi dall'offerta di servizi di supporto diversificati in relazione alle esigenze familiari. Si precisa, comunque, che non ci saranno sovrapposizioni di interventi sui destinatari.
<u>Numero di destinatari</u>	40 famiglie multiproblematiche con presenza di figli minori.
<u>Soggetti Attuatori</u>	Enti del terzo settore, comprese le imprese sociali, gli organismi del volontariato, in forma singola o in partenariato, iscritti al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore, di cui al D.lgs. 117/2017).
<u>Servizi comunali coinvolti</u>	Settore servizi sociali
<u>Durata (in mesi)</u>	18
<u>Coordinamento tra soggetto attuatore e servizi sociali comunali</u>	Il Comune di Lamezia Terme, procederà all'individuare i destinatari che beneficeranno degli interventi, da comunicare successivamente al soggetto attuatore. Il servizio sociale comunale potrà verificare il rispetto degli obiettivi prefissati e monitorare i servizi erogati, verificherà l'andamento delle attività in itinere, anche attraverso il diretto coinvolgimento dei soggetti beneficiari. Saranno possibili riunioni tra il soggetto attuatore e il servizio sociale competente, con cadenze periodiche e in occasione di necessarie modifiche da apportare e che potrebbero rendersi necessarie. Per il soggetto attuatore, la figura di riferimento nello scambio comunicativo sarà il coordinatore del servizio. Il coordinamento tra soggetto attuatore e servizi sociali comunali sarà quindi necessario in tutte le fasi del progetto.
<u>Partenariato</u>	Il complesso delle attività di progetto verrà sviluppato in cooperazione partenariale con gli organismi del terzo settore.



Dipartimento Lavoro e Welfare

Settore 2

Welfare: Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile

Implementazione Misure FSE Programmazione 2014/2020 Obiettivo Specifico Inclusione

Azioni ed attività	Il servizio dovrà coinvolgere, prioritariamente i destinatari dell'intervento secondo una logica di empowerment personale e familiare propedeutico all'effettiva autonomizzazione del nucleo familiare e al superamento della situazione problematica. E' prevista altresì un'intensa attività di collaborazione con i privati Stakeholders inseriti nella rete locale dei servizi alla persona (istituzioni pubbliche e soggetti privati a vario titolo coinvolti), al fine di incrementare gli effetti degli interventi posti in essere, utilizzando al meglio le risorse a disposizione di ognuno, secondo un'ottica di sussidiarietà circolare. Il modello di intervento programmato presuppone le seguenti fasi: - Individuazione minori/nuclei familiari: la titolarità alla predetta attività spetta al Servizio Sociale professionale dell'Ente che potrà ricevere anche segnalazioni esterne come indicato nella presente scheda. I responsabili del servizio potranno in questa fase agire singolarmente o all'interno di equipe multidisciplinari, laddove sia richiesto dalle situazioni specifiche. Per ogni caso sarà necessario definire, in collaborazione con la famiglia, un progetto generale di intervento, in grado di rispondere ai bisogni del nucleo, attraverso l'attivazione di servizi e interventi garantiti a livello territoriale; • A seguito dell'individuazione dei beneficiari, per come stabilito nel precedente punto, il Servizio sociale professionale di concerto con l'Ente del Terzo settore provvederanno a redigere il progetto educativo individualizzato, nel quale dovranno essere definiti sostegni, intensità e frequenza degli stessi, secondo i tempi di attuazione stabiliti per ciascuno di essi; • Elaborazione del progetto educativo individualizzato (PEI) e trasmissione ai servizi dell'Ente sia per la valutazione della compatibilità con l'organizzazione complessiva del servizio di educativa sia per la valutazione della coerenza con il progetto generale di intervento elaborato a favore del nucleo familiare in fase di accesso ai servizi; • Avvio del servizio secondo il programma di intervento definito, con previsione di attività di monitoraggio e valutazione periodica realizzata e dall'Ente e dal soggetto attuatore. In particolare il Progetto educativo individualizzato (PEI) sarà composto da una o più prestazioni afferenti le seguenti macro-categorie di intervento: • Interventi educativi in favore del minore, nelle sue varie fasi di sviluppo e nei rapporti con il nucleo familiare, i pari e il contesto sociale di riferimento; • Interventi di sostegno alla famiglia, nello svolgimento delle sue funzioni educative e di cura; • Interventi di raccordo con le agenzie socio-educative e ricreative nel territorio (scuola, centri diurni, società sportive e culturali, centri estivi, ecc.), nel supporto all'affettività integrazione sociale dei minori e dei nuclei, soprattutto nelle
---------------------------	---



Dipartimento Lavoro e Welfare

Settore 2

Welfare: Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile

Implementazione Misure FSE Programmazione 2014/2020 Obiettivo Specifico Inclusione

	situazioni di maggior svantaggio e rischio di emarginazione sociale.
<u>Ricaduta sul territorio</u>	Orientamento alla prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori, attraverso attività mirate a supportare i nuclei familiari multiproblematici in collaborazione con gli attori del Welfare locale, con conseguente ricaduta in termini di benessere sociale, economicità, efficienza ed efficacia dell'intervento.
<u>Sostenibilità e trasferibilità</u>	Al momento non sono previsti ulteriori meccanismi attuativi finalizzati ad assicurare la continuità del progetto, tuttavia per garantire la sostenibilità delle azioni previste, il progetto potrà essere riproposto nell'ambito di ulteriori programmi e/o progetti nazionali, anche con valenza strutturale, destinati a famiglie con figli minori in situazioni di disagio sociale.
<u>Innovatività dell'intervento</u>	L'educativa domiciliare è un servizio a forte valenza e rappresenta una risposta flessibile e innovativa al disagio psicosociale in quanto adotta risorse, metodi e strumenti – attraverso il sostegno al minore e al suo contesto di vita – tali da poter prevenire e riparare dinamiche relazionali alterate che troppo spesso sono causa primaria di rischio sociale. Prerogativa dell'intervento è quello di garantire il massimo sostegno al minore e alla sua famiglia in difficoltà intervenendo sul suo disagio con un approccio relazionale globale. L'innovazione più tangibile e interessante è la partecipazione attiva della famiglia al progetto educativo, la famiglia viene riconosciuta come risorsa nella sua globalità.
<u>Complementarietà</u>	L'intervento realizzato a favore del minore e della famiglia non è limitato al contesto familiare che spesso, per la molteplicità delle problematiche esistenti, si presenta isolato e avulso dal più generale sistema sociale. Attraverso il supporto specialistico si intende lavorare sul minore e sul nucleo familiare, intesi come componenti di un sistema satellite da integrare o reintegrare nel più ampio sistema sociale di riferimento. Pertanto, gli interventi proposti non saranno concertati soltanto nell'ambito familiare ma saranno realizzati anche attraverso un lavoro educativo itinerante che accompagnerà i beneficiari fuori dalle mura domestiche per collocarsi nei vari contesti di riferimento attivi o attivabili. In questo percorso sarà privilegiata la metodologia del lavoro di rete e incoraggiato il supporto offerto dalla comunità di riferimento, attivando sinergiche forme di collaborazione tra i vari soggetti coinvolti (dalle reti di vicinato, alle organizzazioni della società civile, associazioni, parrocchie, ecc) e le istituzioni.
<u>Voci di costo</u>	Costi per il personale: - n.1 psicologo con funzione di coordinatore del Servizio Cat. D3; - n. 1 Assistente Sociale Cat. D2; - n. 8 Educatori Cat D.1. Il costo orario dovrà dare riferimento alla CCNL di riferimento. - Costi generali (tra cui acquisto materiale vario, rimborso carburante per gli operatori, ecc.) 2,80 %;



Dipartimento Lavoro e Welfare

Settore 2

Welfare: Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile

Implementazione Misure FSE Programmazione 2014/2020 Obiettivo Specifico Inclusione

<u>Riserva di efficacia (6%)</u>	€ 24.000,00
<u>Costo del progetto</u>	Costo lordo del progetto € 400.000,00 Totale al netto della riserva di efficacia € 376.000,00
<u>LINEA B</u>	
<u>Scheda di sintesi degli interventi FSE – Azione 9.4.2 Progetto “TUTTI A CASA”</u>	
<u>Titolo intervento</u>	“TUTTI A CASA”
<u>Importo totale dell'intervento</u>	€ 350.000,00 - Comprensivo d'Iva se dovuta; - Comprensivo della riserva di efficacia 6%
<u>Localizzazione dell'intervento</u>	Comune di Lamezia terme
<u>Tipologia di operazione</u>	Intervento a supporto dell'inclusione attiva per la fuoriuscita dal disagio dei soggetti svantaggiati con particolari fragilità sociali ed economiche in condizione di emergenza abitativa.
Descrizione dell'intervento	I dati ISTATI dimostrano che nonostante l'elevata percentuale di proprietari di casa, in Italia il disagio abitativo è considerevole. Le spese abitative rappresentano la voce di uscita più consistente nei bilanci familiari dei cittadini, rappresentando circa il 24% del reddito disponibile lordo. L'aumento dei costi abitativi colpisce in particolare i soggetti più vulnerabili, quali i giovani, i disoccupati e i lavoratori con bassi salari, gli immigrati, i genitori single, le persone con disabilità fisica e intellettuale, gli anziani che vivono in alloggi non adatti alle esigenze della vecchiaia. La serietà dell'emergenza abitativa è dimostrata dall'aumento dei “senza tetto” e dal cambiamento delle loro caratteristiche in cui si registra un sensibile aumento dei giovani e delle famiglie con bambini. Parimenti si registra un significativo aumento delle richieste di assistenza alloggiativa da parte dei singoli e famiglie in condizione di disagio economico e/o fragilità sociale, che allo stato attuale ammontano a circa 320. La presente proposta progettuale, si rivolge a tale platea di beneficiari, con particolare riguardo ai soggetti in condizione di maggiore vulnerabilità sociale ai quali non è possibile offrire una soluzione alloggiativa. Il progetto si propone di rispondere alle problematiche abitative presenti sul territorio con la sperimentazione di un modello di housing sociale temporaneo e la collaborazione di n. 4 unità abitative all'uopo



Dipartimento Lavoro e Welfare

Settore 2

Welfare: Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile

Implementazione Misure FSE Programmazione 2014/2020 Obiettivo Specifico Inclusione

	destinate di n. 16 persone in condizioni di fragilità socio-abitative da coinvolgere in un percorso di accompagnamento verso l'autonomia nel breve- medio periodo e reinserimento sociale. Gli alloggi dovranno essere messi a disposizione da organismo del terzo settore che gestirà il servizio di accompagnamento. L'individuazione dei soggetti e l'abbinamento all'alloggio avverrà a cura dell'Ente Gestore, nell'ambito del processo di presa in carico e di predisposizione del progetto personalizzato. A favore degli inquilini degli alloggi verrà realizzato, mediante affidamento all'esterno ad organismo del privato sociale- causa impossibilità per l'Ente di prevedere una gestione diretta un servizio temporaneo di accompagnamento abitativo e sociale e di promozione dell'autonomia e dell'inclusione, a cura di un'equipe psico-socio educativa.
Obiettivi	Il progetto mira al conseguimento dei seguenti obiettivi: - Prevedere esperienze di coabitazione, favorendo, con adeguato tutoraggio educativo, la convivenza tra n. 16 soggetti eterogenei; - Attivare a favore degli inquilini degli alloggi percorsi di accompagnamento e di sostegno all'autonomia, con graduale emancipazione e reinserimento sociale; - Ridurre il rischio di istituzionalizzazione di soggetti per i quali la problematica abitativa è accompagnata dalla totale assenza di una rete familiare o amicale di supporto; - Implementare una prassi operativa di gestione di interventi multidisciplinari che abbinati al co-housing un percorso di sostegno socio-educativo. Il servizio di accompagnamento abitativo sociale in favore di n. 16 destinatari accolti negli alloggi prevederà le seguenti attività: - Tutoraggio educativo e sostegno nell'acquisizione delle capacità di autogestione e delle abilità di vita quotidiana (ad es. igiene e ordine dell'alloggio, sostentamento economico); - Sostegno psicologico; - Sviluppo nella conoscenza del territorio e accompagnamento all'accesso ai servizi socio-sanitari; - Supporto educativo; - Mediazione culturale e/o mediazione dei conflitti in ambito psico-pedagogico e comunitario.
Risultato atteso	Risultato atteso dall'intervento è la riduzione del 6% del bisogno di assistenza alloggiativa attualmente rilevato sul territorio comunale, limitatamente ai soggetti e/o ai nuclei familiari caratterizzati dalla compresenza della problematica con ulteriori forme di disagio sociale.
Destinatari	Il Comune di Lamezia Terme in concertazione con l'ufficio politiche abitative dell'Ente individua e accompagna i soggetti/nuclei familiari con particolari esigenze legate alla fruizione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica, la fine di limitare le condizioni di svantaggio acuite dalla problematica abitativa, a causa dell'indisponibilità di un alloggio, dall'impossibilità economica di sostenere i costi, dalla presenza di ulteriori problematiche sociali o socio-sanitarie e/o per l'incapacità di gestirsi autonomamente. La platea dei richiedenti assistenza è eterogenea per tipologia di



Dipartimento Lavoro e Welfare

Settore 2

Welfare: Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile

Implementazione Misure FSE Programmazione 2014/2020 Obiettivo Specifico Inclusione

	bisogno. Le istanze attualmente giacenti provengono da famiglie in condizione di difficoltà economica che ambiscono ad un alloggio pubblico per abbattere i costi della vita. Risultano inoltre in attesa di un alloggio nuclei in condizione di multi problematicità. L'intervento si rivolge a n. 16 soggetti in difficoltà abitativa, per i quali è possibile ipotizzare percorsi di autonomia e di reinserimento sociale nel breve -medio periodo, con particolare riguardo: - Soggetti e/o con disabilità che presentano situazioni di disagio abitativo, temporaneo o permanente, sprovvisti di supporto familiare, in condizione disagio economico e di limitata autosufficienza. I predetti destinatari dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti: - Situazione reddituale sotto la soglia della povertà, come individuata nelle relative linee guida regionali, caratterizzate da un ISEE inferiore a € 6.000,00; - Residenza nel Comune di Lamezia Terme; - Certificazione di disabilità rilasciata ai sensi della L. 104/92 ma con margini di autonomia; - Età superiore a 65 anni; - Possesso di un regolare documento di identità e/o permesso di soggiorno, se extracomunitari.
<u>Numero di destinatari</u>	n. 16 soggetti in difficoltà abitativa.
<u>Soggetti Attuatori</u>	Enti del terzo settore, comprese le imprese sociali, gli organismi del volontariato, in forma singola o in partenariato, iscritti al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore, di cui al D.lgs. 117/2017).
<u>Servizi comunali coinvolti</u>	Settore servizi sociali
<u>Durata (in mesi)</u>	18
<u>Coordinamento tra soggetto attuatore e servizi sociali comunali</u>	Il Comune di Lamezia Terme, procederà ad individuare i destinatari che beneficeranno degli interventi, da comunicare successivamente al soggetto attuatore. Il servizio sociale comunale potrà verificare il rispetto degli obiettivi prefissati e monitorare i servizi erogati, verificherà l'andamento delle attività in itinere, anche attraverso il diretto coinvolgimento dei soggetti beneficiari. Saranno possibili riunioni tra il soggetto attuatore e il servizio sociale competente, con cadenze periodiche e in occasione di necessarie modifiche da apportare e che potrebbero rendersi necessarie. Per il soggetto attuatore, la figura di riferimento nello scambio comunicativo sarà il coordinatore del servizio. Il coordinamento tra soggetto attuatore e servizi sociali comunali sarà quindi necessario in tutte le fasi del progetto.



Dipartimento Lavoro e Welfare

Settore 2

Welfare: Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile

Implementazione Misure FSE Programmazione 2014/2020 Obiettivo Specifico Inclusione

<u>Partenariato</u>	Il complesso delle attività di progetto verrà sviluppato in cooperazione partenariale con gli organismi del terzo settore.
<u>Azioni ed attività</u>	Una volta individuati i Destinatari, il soggetto attuatore unitamente al Servizio sociale procederanno alla valutazione del bisogno ed alla stesura del progetto individualizzato. Il soggetto attuatore dovrà monitorare lo stato di avanzamento degli obiettivi programmati comunicandolo al Case manager dell'Ente Comunale, il quale a sua volta valuterà l'andamento delle attività attraverso la rilevazione compiuta mediante un modello di valutazione di tipo partecipativo con il diretto coinvolgimento dei destinatari. Per la realizzazione dovranno essere messi a disposizione dal soggetto attuatore n. 4 alloggi situati all'interno dello stesso stabile oppure in prossimità l'uno dall'altro, tali da garantire la gestione simultanea da parte del soggetto attuatore. Ogni alloggio dovrà accogliere massimo 4 utenti e avere le seguenti caratteristiche: - Superficie non inferiore a 75mq, ai sensi della normativa vigente in materia di alloggio adeguato; - Presenza di spazi esterni comuni di tipo collettivo che permettano ai residenti di incontrarsi, socializzare con il vicinato e costruire reti di supporto; - Garanzia a ciascun beneficiario di una camera personale, ove mantenere la propria privacy e l'autonomia; - Condivisione dei servizi comuni (bagni, cucina, lavanderia, ecc.) per evitare il confinamento nello spazio personale e sollecitare invece lo scambio la co-gestione tra i coinquilini; - Totale assenza di barriere architettoniche in modo da rendere l'alloggio fruibile anche a persone che hanno una ridotta capacità motoria.
<u>Ricaduta sul territorio</u>	Il progetto si propone di creare: - modalità di intervento efficaci ed innovative in grado di generare concreti effetti positivi, in termini di sviluppo socio-abitativo, sul territorio; - percorsi efficaci e concreti di fuoriuscita dalla condizione di disagio abitativo e di raggiungimento dell'autonomia; Il tutto finalizzato a creare effetti positivi in termini di sviluppo socio abitativo.
<u>Sostenibilità e trasferibilità</u>	Al momento non sono previsti ulteriori meccanismi attuativi finalizzati ad assicurare la continuità del progetto, tuttavia per garantire la sostenibilità delle azioni previste, il progetto potrà essere riproposto nell'ambito di ulteriori programmi e/o progetti nazionali, anche con valenza strutturale, destinati ai soggetti con disabilità privi o in perdita del supporto familiare.
<u>Innovatività dell'intervento</u>	L'innovatività di questo intervento rispetto alle modalità tradizionali di contrasto alle problematiche abitative, è quella di integrare una risposta efficace al disagio abitativo di persone o nuclei familiari, in condizioni di fragilità o vulnerabilità, con percorsi di accompagnamento e di sostegno all'autonomia socio-abitativa nel breve medio periodo e



Dipartimento Lavoro e Welfare

Settore 2

Welfare: Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile

Implementazione Misure FSE Programmazione 2014/2020 Obiettivo Specifico Inclusione

	graduale reinserimento sociale.
<u>Complementarietà</u>	Gli interventi saranno attuati in complementarietà e/o integrazione ai interventi di attivazione lavorativa previsti dal PON inclusione FSE e Fondo per la lotta alla Povertà, per i destinatari già beneficiari, nonché in sinergia a quelle realizzate a valere sulle risorse Ministeriali del progetto "Dopo di Noi" per i destinatari disabili gravi privi o in progressiva perdita di supporto familiare.
<u>Voci di costo</u>	Costi per il personale: - n.1 Coordinatore Cat. D3 € 21,25; - n. 1 Assistente Sociale Cat. D2; - n. 4 Educatori Cat D.1; - n.1 Mediatore culturale- Cat. D1. - Il costo orario dovrà dare riferimento alla CCNL di riferimento. - Costi generali (tra cui acquisto materiale vario, rimborso carburante per gli operatori, ecc.) 7 %. - Spese affitto locali € 6.660,00 x 4 alloggi € 26.640,50
<u>Riserva di efficacia (6%)</u>	€ 21.000,00
<u>Costo del progetto</u>	<u>Totale al netto della riserva di efficacia € 329.000,00</u>

ART. 2 - DESTINATARI DEL SERVIZIO

1. Il presente Avviso pubblico è rivolto ai Soggetti del Terzo Settore individuati ai sensi del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore – CTS), che, in forma singola o di raggruppamento temporaneo (A.T.S.), siano interessati ad operare nell'ambito di cui alla presente procedura e siano in possesso dei requisiti ivi specificati, ovvero coloro che si trovino nelle more del perfezionamento dell'iscrizione degli Enti al RUNTS ai sensi dell'art 101, commi 2 e 3, alla luce anche del Decreto n. 561 del 26/10/2021, con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha avviato il processo di popolamento dello stesso, per le Onlus la partecipazione è comunque ammessa se all'atto della presentazione della domanda queste sono iscritte (ovvero con procedimento di iscrizione pendente), all'Anagrafe delle Onlus dell'Agenzia delle Entrate e pertanto oggetto di comunicazione al RUNTS.

ART. 3 – REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE

- 1) Gli Enti del Terzo Settore di cui al D.lgs. 117/ 2017, devono obbligatoriamente:



Dipartimento Lavoro e Welfare

Settore 2

Welfare: Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile
Implementazione Misure FSE Programmazione 2014/2020 Obiettivo Specifico Inclusione

1. avere almeno una sede operativa permanente in Calabria all'atto di presentazione della domanda;
 2. prevedere nel proprio statuto quanto stabilito all'art. 61, comma 1, del D.lgs 117/2017.
- 2) Gli Enti del Terzo Settore in forma singola o in associazione temporanea di scopo, costituita o costituenda, in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ordine generale e speciale, connessi con l'oggetto della presente procedura, di seguito indicati;
1. nei casi di presentazione di proposte da parte di associazioni temporanee di scopo, i Soggetti componenti dell'associazione dovranno dichiarare di aver costituito l'associazione temporanea o l'intenzione di costituirsi in ATS (secondo il modello allegato – Dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS);
 2. la soprarichiamata forma di collaborazione permette ai partecipanti di condividere la responsabilità della gestione del progetto e di coordinarsi sotto la guida del soggetto capofila. Il capofila, che è il proponente del progetto (mandatario, in caso di ATS), coordina le attività degli enti partecipanti, che a tutti gli effetti sono considerati co-gestori del progetto.

3.1 – Requisiti di carattere generale

1. Gli Enti del Terzo Settore devono essere in possesso di tutti i requisiti di carattere generale di partecipazione di cui al presente articolo. Devono, altresì, non essere incorsi in nessuna causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici o di qualsiasi causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione. Nello specifico:
 - a) Essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni e/o patti d'intento con la Pubblica Amministrazione;
 - b) Essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale, assicurativa e di tutte le disposizioni di legge relativamente all'impiego di volontari secondo quanto specificato dall'art. 18 del D.lgs. n.117/2017 e nei confronti dell'eventuale personale dipendente;
 - c) Essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione Inail o INPS attiva.

3.2 - Requisiti in ordine speciale e idoneità professionale

1. Ai fini della partecipazione al presente Avviso pubblico, gli Enti del Terzo Settore devono essere in possesso, pena l'esclusione, di ulteriori requisiti, oltre quelli di carattere generale:
 - a) Sussistenza di finalità statutarie, di cui all'art. 61 del D.lgs 117/2017, e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale;
 - b) Iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), di cui all'articolo 45 del D.lgs. 117/2017 e non avere procedure di cancellazione in corso;
 - c) Nelle more del perfezionamento dell'iscrizione degli Enti al RUNTS ai sensi dell'art 101, commi 2 e 3, alla luce anche del Decreto n. 561 del 26/10/2021, con il quale il Ministero del



Dipartimento Lavoro e Welfare

Settore 2

Welfare: Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile
Implementazione Misure FSE Programmazione 2014/2020 Obiettivo Specifico Inclusione

Lavoro e delle Politiche Sociali ha avviato il processo di popolamento dello stesso, per le Onlus la partecipazione è comunque ammessa se all'atto della presentazione della domanda queste sono iscritte (ovvero con procedimento di iscrizione pendente), all'Anagrafe delle Onlus dell'Agenzia delle Entrate e pertanto oggetto di comunicazione al RUNTS.

- d) Il possesso dell'iscrizione al RUNTS deve permanere nei confronti dei soggetti proponenti (in forma singola o associata) per l'intero periodo di realizzazione del progetto;
- e) Se un soggetto viene cancellato dal Registro Unico Nazionale dei Soggetti Terzi (RUNTS), conseguentemente sarà eliminato anche dal partenariato di progetto.

3.3 - Requisiti di capacità professionale ed economico-finanziaria

1. Per la partecipazione alla presente procedura si richiede che il soggetto proponente o capofila dell'ATS dimostri, mediante idonea documentazione, di avere al proprio interno competenze di adeguata professionalità ed esperienza documentata nel settore oggetto del presente Avviso. Nello specifico:
 - a) Aver realizzato, nell'ultimo quinquennio un fatturato globale pari ad almeno il valore del progetto per la quale si concorre;
 - b) Aver svolto negli ultimi cinque anni attività legate al supporto dell'inclusione attiva per la fuoriuscita dal disagio dei soggetti svantaggiati con particolari fragilità sociali ed economiche;
 - c) Disporre delle risorse e delle qualifiche professionali (tecniche e amministrative), essenziali per dare piena attuazione al progetto e, allo stesso tempo, assicurare il raggiungimento degli obiettivi fissati dallo stesso;
 - d) Dichiarare di obbligarsi a adottare un sistema di contabilità separata ed informatizzata;
 - e) Dichiarare di obbligarsi a rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari.

3.4 – Mantenimento dei requisiti

1. In caso di aggiudicazione l'Ente del Terzo Settore si impegna al mantenimento dei requisiti previsti dal presente avviso pubblico;
2. In caso di modifica del Soggetto Capofila dell'ATS, il Soggetto Attuatore si impegna a darne comunicazione, entro e non oltre 5 giorni alla Regione Calabria, al quale dovranno seguire tutti gli adempimenti formali di modifica dell'atto pubblico di costituzione dell'ATS;
3. Il Soggetto Capofila subentrante dovrà possedere gli stessi requisiti previsti dall'art. 2 e seguenti del presente avviso pubblico, non caso contrario si applicano le cause di decadenza e revoca ivi previste.

ART. 4 – FASI DELLA CO-PROGETTAZIONE

1. La co-progettazione, di cui all'art. 55 del D.lgs 117/17, deve seguire le seguenti fasi procedurali, successive alla pubblicazione del presente Avviso pubblico e dei relativi allegati:
 - a) Valutazione delle proposte progettuali;
 - b) Svolgimento della fase di co-progettazione;
 - c) Conclusione della procedura ad evidenza pubblica;



Dipartimento Lavoro e Welfare

Settore 2

Welfare: Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile
Implementazione Misure FSE Programmazione 2014/2020 Obiettivo Specifico Inclusione

- d) Stipula di una convenzione tra la Regione Calabria e il soggetto selezionato.
2. La fase di co-progettazione, di cui all'art. 1, della presente procedura, prevede la costituzione di un Tavolo di coordinamento tecnico operativo di lavoro e confronto composto dal referente del progetto selezionato e dalla Regione Calabria. La convocazione di che trattasi avverrà a mezzo Pec da parte del Dipartimento di competenza.

ART. 5 – CARATTERISTICHE, DURATA E IMPORTO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. Durata: gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione dovranno concludersi entro e non oltre 18 mesi dalla sottoscrizione dell'atto di convenzione, salvo eventuali proroghe comunicate dall'Amministrazione regionale.
2. Budget di progetto: Le risorse complessive, messe a disposizione dalla Regione Calabria, per la realizzazione degli interventi sopracitati sono pari a:
 - Linea A Progetto "Servizio di Educativa Domiciliare" € 376.000,00;
 - Linea B Progetto "TUTTI A CASA" € 329.000,00;
3. Concessione ed erogazione dei finanziamenti: La Regione Calabria erogherà il finanziamento, con Decreto del Dirigente di Settore secondo le seguenti modalità:
 - a) un'anticipazione, pari al 30% dell'investimento complessivo a valere su ciascuna azione, sarà erogata entro 30 giorni dalla stipula dell'atto di convenzione tra la Regione Calabria ed il soggetto attuatore;
 - b) successivamente le risorse saranno trasferite, eventualmente in ratei, sulla base di stati di avanzamento comunicati dal soggetto attuatore evidenziando l'utilizzo di almeno il 40 per cento del trasferimento precedente, fino al 95% dell'investimento iniziale.
 - c) Il saldo del 5% verrà erogato/compensato a rendicontazione dell'investimento totale.
 - d) Ogni erogazione successiva alla quota di anticipazione avverrà a seguito della trasmissione, da parte del Soggetto Attuatore, della documentazione di rendicontazione (SAL o certificati di pagamento e relativi atti di approvazione, relazioni intermedie, fatture quietanzate o documentazione avente medesimo valore probatorio), comprovante:
 - e) Il finanziamento assegnato si considera accettato, fatta salva l'eventuale rinuncia da parte del beneficiario, che dovrà essere comunicata alla Regione Calabria, Dipartimento Salute e Welfare, U.O.A - Settore Welfare, al seguente indirizzo pec welfare.lw@pec.regione.calabria.it

ART. 6 - SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le spese sostenute esclusivamente per la realizzazione del progetto relative alle attività, di cui all'articolo 1 tabelle Linea A e B della presente procedura, che rispettano i seguenti



Dipartimento Lavoro e Welfare

Settore 2

Welfare: Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile
Implementazione Misure FSE Programmazione 2014/2020 Obiettivo Specifico Inclusione

principi:

- a) Essere comprese nelle voci indicate nel piano finanziario approvato (predisposto secondo il modello allegato al presente Avviso);
- b) Riferirsi temporalmente al periodo ricompreso tra la data di avvio attività e la data di conclusione del progetto;
- c) Essere sostenute dal beneficiario del finanziamento (sia esso singolo o in forma associata);
- d) Essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto su ogni singola richiesta di rimborso;
- e) Debitamente comprovate da documenti contabili che riportino la descrizione dettagliata delle seguenti tipologie di costo:
 - Spese per personale e professionisti impiegati;
 - Materiale di consumo che dovesse rendersi necessario per le attività;
 - Costi generali legati alla gestione del progetto;
 - Oneri relativi alle spese per l'assicurazione contro infortuni e malattie connessi allo svolgimento del servizio, nonché la responsabilità civile verso terzi (ex art. 4 L.266/91).

ART. 7 – SPESE NON AMMISSIBILI

1. Non sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese:

- Spese di viaggio (trasferte e alloggio);
- Acquisto e/o ristrutturazione immobili;
- Opere di straordinaria manutenzione;
- Costi generali del progetto nella quota limite del 2,8% per la Linea A “Educativa domiciliare” e del 7% per la Linea B “Tutti a casa”;
- Le ammende le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- Costi sostenuti al di fuori dei limiti del progetto approvato e spese non rientranti in quelle previste dal piano economico finanziario salvo modifiche intervenute e autorizzate da Regione Calabria.

ART. 8 - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1. La domanda di partecipazione alla procedura - a pena di inammissibilità - dovrà essere predisposta utilizzando il modello di Domanda - Allegato A e inviata esclusivamente alla Regione Calabria, Dipartimento Salute e Welfare, UOA “Assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale – Programmazione e integrazione socio-sanitaria”, Settore 1, al seguente indirizzo e-mail welfare.lw@pec.regione.calabria.it, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto destinatario del presente avviso.
2. La domanda dovrà essere inviata con le modalità, di cui al comma 1, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso pubblico regionale sul sito istituzionale della Regione Calabria, Dipartimento Salute e Welfare – U.O.A. – Settore 1, a pena di esclusione.
3. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del richiedente, restando esclusa



Dipartimento Lavoro e Welfare

Settore 2

Welfare: Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile
Implementazione Misure FSE Programmazione 2014/2020 Obiettivo Specifico Inclusione

qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi informatici o di altra natura o per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa, non risultino rispettati i termini perentori di cui al comma 2 del presente articolo.

4. La domanda di finanziamento dovrà essere predisposta per ogni intervento, corredata dai relativi allegati richiesti dal presente avviso pubblico.

Art. 9 - Cause di inammissibilità della domanda e della proposta progettuale

1. Sono inammissibili, e vengono archiviate d'ufficio, le domande di finanziamento:
 - Presentate da soggetti diversi da quelli individuati dall'articolo 2;
 - Presentate su modelli diversi da quelli previsti dal presente avviso pubblico;
 - Compilate e presentate con modalità diverse da quelle previste all'articolo 8;
 - Presentate dopo la scadenza dei termini di cui all'articolo 8;
 - Relative ad attività non finanziabili ai sensi dell'articolo 7.
 - Assenza della quota di compartecipazione alla spesa per la realizzazione degli interventi legati alla linea alla quale si partecipa.

Art. 10 - Istruttoria delle domande

1. La procedura utilizzata è di tipo valutativo a graduatoria. Le domande saranno valutate da una commissione di valutazione appositamente costituita da componenti della Regione Calabria e dal componente nominato dal Comune di Lamezia Terme.
2. La commissione, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande pervenute, verificando la completezza e la regolarità formale delle domande medesime, la sussistenza dei requisiti soggettivi dei soggetti richiedenti e oggettivi dell'attività svolta, nonché l'ammissibilità delle spese.
3. Ove la domanda risulti irregolare o incompleta, la commissione di valutazione trasmette al Responsabile di procedimento quanto rilevato, il quale procede a darne comunicazione all'interessato fissando un termine perentorio, stabilito in 10 giorni dalla data della comunicazione, per fornire le integrazioni richieste, decorso inutilmente il quale la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata d'ufficio.
4. Si procederà all'ammissione alla co-progettazione anche in presenza di una sola offerta valida purché ritenuta congrua e idonea dall'Amministrazione regionale.
5. La Regione Calabria si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato.

ART. 11 - CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Sarà cura degli uffici regionali la valutazione delle proposte progettuali pervenute attraverso apposita commissione nominata con Decreto del Dirigente del Settore, in relazione a modalità, tempistiche previste e relativa coerenza delle attività alla presente procedura ad evidenza pubblica, nonché ai contenuti definiti nel DDG di approvazione del presente Avviso pubblico.
2. Le proposte progettuali presentate saranno valutate mediante attribuzione di punteggio numerico



Dipartimento Lavoro e Welfare

Settore 2

Welfare: Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile
Implementazione Misure FSE Programmazione 2014/2020 Obiettivo Specifico Inclusione

assegnato a ciascuna linea secondo il seguente sistema di valutazione.

<u>LINEA INTERVENTO “A” – Servizio di educativa domiciliare</u>	
<u>Criteri di valutazione</u>	<u>Punteggio</u>
1 <u>Adeguatezza e coerenza del progetto presentato rispetto alle finalità degli interventi</u>	Ottima: 10 punti Buona: 8 punti Sufficiente: 6 punti Scarsa: 3 punti
<u>SUB-TOTALE</u>	<u>MAX 10 – MIN 3</u>
2 <u>Qualità della proposta progettuale (descrizione chiara degli obiettivi, risultati attesi, coerenza tra attività e costi, ecc.)</u>	Ottima: 10 punti Buona: 8 punti Sufficiente: 6 punti Scarsa: 3 punti
<u>SUB-TOTALE</u>	<u>MAX 10 – MIN 3</u>
3 <u>Presenza di elementi innovativi</u>	Sì: 5 punti No: 0 punti
<u>SUB-TOTALE</u>	<u>MAX 5 – MIN 0</u>
4 <u>Composizione e qualificazione della rete del territorio del Comune di Lamezia Terme a favore dell'utenza beneficiaria</u>	Rete costituita da 5 soggetti e oltre: 10 punti Rete costituita da 2 a 4 soggetti: 5 punti Progetto presentato da singolo organismo: 1 punto
<u>SUB-TOTALE</u>	<u>MAX 10 – MIN 5</u>
5 <u>Presenza di cofinanziamento</u>	Oltre 3%: 10 punti Entro il 3%: 5 punti
<u>SUB-TOTALE</u>	<u>MAX 10 – MIN 0</u>
6 <u>Partenariato di progetto</u>	Più di tre soggetti: 10 punti Meno di 3 soggetti: 5 punti No: 0 punti
<u>SUB-TOTALE</u>	<u>MAX 10 – MIN 0</u>
7 <u>Esperienza sui temi oggetto del presente avviso</u>	Oltre 3 anni: 10 punti Fino a 3 anni: 5 punti 0 anni: 1 punto
<u>SUB-TOTALE</u>	<u>MAX 10 – MIN 1</u>
8 <u>Esperienza nella costruzione di reti e partnership</u>	No: 0 punti Sì: 5 punti
<u>SUB-TOTALE</u>	<u>MAX 5 – MIN 0</u>
<u>TOTALE COMPLESSIVO</u>	Punteggio massimo: 70 Punteggio minimo per l'ammissione del progetto: 42
<u>LINEA INTERVENTO “B” – TUTTI A CASA</u>	
<u>Criteri di valutazione</u>	<u>Punteggio</u>
1 <u>Adeguatezza e coerenza del progetto presentato rispetto alle finalità degli interventi</u>	Ottima: 10 punti Buona: 8 punti



Dipartimento Lavoro e Welfare

Settore 2

Welfare: Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile

Implementazione Misure FSE Programmazione 2014/2020 Obiettivo Specifico Inclusione

		<u>Sufficiente: 6 punti</u> <u>Scarsa: 3 punti</u>
	<u>SUB-TOTALE</u>	<u>MAX 10 – MIN 3</u>
<u>2</u>	<u>Qualità della proposta progettuale (descrizione chiara degli obiettivi, risultati attesi, coerenza tra attività e costi, ecc.)</u>	<u>Ottima: 10 punti</u> <u>Buona: 8 punti</u> <u>Sufficiente: 6 punti</u> <u>Scarsa: 3 punti</u>
	<u>SUB-TOTALE</u>	<u>MAX 10 – MIN 3</u>
<u>3</u>	<u>Presenza di elementi innovativi</u>	<u>Sì: 5 punti</u> <u>No: 0 punti</u>
	<u>SUB-TOTALE</u>	<u>MAX 5 – MIN 0</u>
<u>4</u>	<u>Coerenza del progetto con la gestione di interventi legati all'inclusione attiva e all'abitare in autonomia</u>	<u>Rete costituita da 5 soggetti e oltre: 10 punti</u> <u>Rete costituita da 2 a 4 soggetti: 5 punti</u> <u>Progetto presentato da singolo organismo: 1 punto</u>
	<u>SUB-TOTALE</u>	<u>MAX 10 – MIN 5</u>
<u>5</u>	<u>Presenza di cofinanziamento</u>	<u>Oltre 3%: 10 punti</u> <u>Entro il 3%: 5 punti</u>
	<u>SUB-TOTALE</u>	<u>MAX 10 – MIN 0</u>
<u>6</u>	<u>Partenariato di progetto</u>	<u>Più di tre soggetti: 10 punti</u> <u>Meno di 3 soggetti: 5 punti</u> <u>No: 0 punti</u>
	<u>SUB-TOTALE</u>	<u>MAX 10 – MIN 0</u>
<u>7</u>	<u>Esperienza sui temi oggetto del presente avviso</u>	<u>Oltre 3 anni: 10 punti</u> <u>Fino a 3 anni: 5 punti</u> <u>0 anni: 1 punto</u>
	<u>SUB-TOTALE</u>	<u>MAX 10 – MIN 1</u>
<u>8</u>	<u>Esperienza nella costruzione di reti e partnership</u>	<u>No: 0 punti</u> <u>Sì: 5 punti</u>
	<u>SUB-TOTALE</u>	<u>MAX 5 – MIN 0</u>
<u>TOTALE COMPLESSIVO</u>		<u>Punteggio massimo: 70</u> <u>Punteggio minimo per l'ammissione del progetto: 42</u>

1. Non sarà ammesso a finanziamento il progetto che abbia totalizzato un punteggio inferiore a 42 su 70 per entrambe le Linee;
2. Sulla base della valutazione condotta dalla commissione, l'Amministrazione regionale pubblica sul BURC il decreto di approvazione provvisoria della graduatoria;
3. La pubblicazione degli atti di approvazione provvisoria della graduatoria sul BURC, raggiungibile sul sito raggiungibile al seguente indirizzo: <https://burc.regione.calabria.it/home.jsp> costituisce formale notifica degli esiti della valutazione a tutti gli effetti.



Dipartimento Lavoro e Welfare

Settore 2

Welfare: Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile
Implementazione Misure FSE Programmazione 2014/2020 Obiettivo Specifico Inclusione

4. I soggetti proponenti la cui Domanda di finanziamento è stata ritenuta non ammissibile, hanno la possibilità di presentare istanza di riesame esclusivamente via PEC entro quindici (15) giorni di calendario dalla pubblicazione degli elenchi provvisori. La valutazione delle istanze di riesame si svolgerà in tempi proporzionati al numero di istanze pervenute. L'Amministrazione regionale, a fronte di istanze motivate e ritenute fondate, provvede a modificare la graduatoria;
5. L'istanza, redatta su carta semplice, sottoscritta ed accompagnata da un valido documento d'identità, dovrà essere trasmessa tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: welfare.lw@pec.regione.calabria.it.
6. Decorso il termine per le istanze di riesame l'Amministrazione regionale pubblica sul BURC, avente valore di notifica formale, il decreto di approvazione definitiva della graduatoria, con indicazione del Soggetto attuatore idoneo.

Art. 12 - Stipula della Convenzione

1. I rapporti tra la Regione ed il Soggetto Attuatore saranno disciplinati da una Convenzione, elaborata sulla base dello schema (Allegato F) al presente Avviso.
2. La Convenzione in quanto atto formale tra le parti regolerà gli obblighi reciproci alla realizzazione degli interventi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente Avviso pubblico e dalla proposta progettuale e Budget di progetto risultato idoneo.
3. Nessun diritto o pretesa potrà configurarsi in capo al Soggetto Attuatore fino alla sottoscrizione della convenzione, né in caso di revoca della medesima.

Art. 14 – Contabilità separata

1. Nell'ambito dell'attuazione del progetto, relativo al FSC, il Soggetto Attuatore è tenuto, a garantire una "contabilità separata" per l'operazione oggetto di finanziamento o una "codificazione contabile adeguata" per tutte le transazioni relative all'operazione stessa.
2. In entrambi i casi — sistema di contabilità separata o codificazione contabile adeguata — il sistema contabile del Soggetto Attuatore deve essere ispirato al criterio della massima trasparenza consentendo di ottenere l'estratto analitico di tutte le transazioni oggetto dell'intervento cofinanziato con le risorse FSC, con puntuali richiami che rendano agevole e rapido il riscontro fra la contabilità generale e la contabilità relativa all'operazione finanziata, nonché fra questa e le prove documentali.
3. L'organizzazione del sistema contabile del Beneficiario/Soggetto Attuatore relativa al progetto cofinanziato può avvenire secondo le due diverse (alternative) modalità seguenti:
 - a. stante la contabilità predefinita dal soggetto Attuatore, viene predisposta una contabilità separata attraverso la quale siano esattamente individuabili tutti i movimenti finanziari relativi alla singola operazione. In questo caso, il soggetto Attuatore deve predisporre un sistema di contabilità separata che consenta di rintracciare, per la singola operazione realizzata, i movimenti finanziari in entrata e in uscita a essa riferiti. In particolare, il sistema contabile deve fornire per l'operazione finanziata le seguenti informazioni:
 - Titolo dell'operazione;



Dipartimento Lavoro e Welfare

Settore 2

Welfare: Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile
Implementazione Misure FSE Programmazione 2014/2020 Obiettivo Specifico Inclusione

- Codice di Monitoraggio di riferimento;
- Codice Unico di Progetto;
- Importo di spesa programmato;
- Importo ed estremi dell'atto o degli atti di impegno di spesa relativi all'operazione;
- Importo, tipologia ed estremi dei documenti relativi alla spesa sostenuta (fatture quietanzate o documenti contabili avente forza probatoria equivalente);
- Importo, tipologia e estremi dei titoli di pagamento o delle quietanze liberatorie;
- Estremi di registrazione nei libri contabili obbligatori o nella contabilità pubblica;

b. non viene definita una contabilità separata ma nel sistema di contabilità del Soggetto Attuazione vengono introdotte specifiche codificazioni relative alla singola operazione in modo tale da rendere possibile l'immediata e chiara individuazione di tutte le transazioni relative ad una operazione cofinanziata, la loro inequivocabile riconducibilità all'operazione, nonché il rapido riscontro tra il movimento e la documentazione probatoria della spesa. Sotto il profilo finanziario, inoltre, è necessario che il Soggetto attuatore disponga di un conto di tesoreria nel quale siano chiaramente evidenziate sia le entrate ricevute a seguito di domanda di rimborso o a titolo di anticipo, sia le uscite delle risorse relative alle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione finanziata dal FSC.

Art. 16 - Presentazione della rendicontazione

1. Il Soggetto Attuatore si impegna a svolgere tutte le attività necessarie per la corretta attuazione delle operazioni previste nell'intervento, da eseguire in conformità al Sistema di Gestione e Controllo (S.I.GE.CO.) del Piano di Sviluppo e Coesione" della Regione Calabria approvato con Decreto Dirigenziale n. 14541 del 14.10.2024 a cui integralmente si rimanda.
2. L'intervento dovrà essere altresì attuato in conformità alle prescrizioni contenute nell'Articolato dell'Accordo di Programma Quadro del 7 settembre 2021 che fissa gli obblighi delle parti e gli impegni cui sono tenuti i Soggetti Attuatori e quelli responsabili della corretta attuazione degli stessi.
3. I fascicoli dei procedimenti devono essere resi disponibili, senza limitazioni, da parte del Soggetto Attuatore a favore dell'Amministrazione regionale e di tutti i soggetti interessati, su supporti comunemente accettati.
4. Il Progetto potrà essere rimodulato secondo le modalità previste nell'Articolato dell'Accordo di Programma Quadro del 7 settembre 2021 su richiesta motivata e documentata del soggetto attuatore.
5. La rendicontazione della spesa sostenuta è presentata dal soggetto attuatore, sottoscritta dal legale rappresentante.
6. Il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere entro tre mesi dalla conclusione degli interventi una relazione della rendicontazione finale che contenga i seguenti elementi:
 - L'importo effettivamente speso, tenuto conto delle eventuali rimodulazioni effettuate a seguito di rinunce, revoche o secondo quanto ivi previsto dal precedente art. 18;
 - Gli interventi realizzati e i risultati conseguiti;
 - L'indicazione del costo finale di ogni singolo intervento con le relative voci di spesa (rendiconto economico finanziario finale).



Dipartimento Lavoro e Welfare

Settore 2

Welfare: Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile

Implementazione Misure FSE Programmazione 2014/2020 Obiettivo Specifico Inclusione

7. Il beneficiario rendiconta le spese relative all'attività progettuale finanziata. La tipologia delle voci di spesa indicate nel rendiconto devono corrispondere a quella indicata nel progetto approvato (secondo il modello - Allegato C – Budget di progetto), parte integrante della domanda di finanziamento.
8. Il Responsabile di procedimento attraverso l'attività istruttoria accerta la sussistenza, pena la revoca del finanziamento, dei presupposti di fatto e di diritto per la conferma del finanziamento.
9. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il Responsabile di procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine non superiore a 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

Art. 18 - Modalità di rendicontazione

1. Il Soggetto Attuatore ha l'obbligo di realizzare l'operazione finanziata nel rispetto di quanto stabilito nel progetto approvato e dal Provvedimento di concessione. Al fine di conseguire il rimborso delle spese sostenute secondo le modalità indicate sopra, predispone ed inoltra la documentazione inerente il rendiconto e secondo i format previsti per la tipologia di operazione;
2. Tutte le spese sostenute, per essere ritenute ammissibili e dunque rimborsabili, dovranno rispettare i seguenti principi generali di ammissibilità:
 - a) riferibili al periodo di vigenza del finanziamento, ovvero sostenute nel periodo compreso tra la data di avvio e la conclusione del progetto;
 - b) pertinenti e imputabili al progetto: è necessario che i beneficiari appongano il codice CUP (Codice Unico di Progetto) su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi allo specifico progetto d'investimento ed in tutte le comunicazioni con l'Amministrazione inerenti il progetto stesso;
 - c) tracciabili, ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
 - d) correttamente classificate e riferite a voci di spesa previste nel Piano Economico del progetto approvato;
 - e) effettivamente sostenute, ovvero corrispondenti a pagamenti effettuati dal beneficiario, e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, regolarmente registrati nella contabilità dell'attuatore in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili previsti per la natura giuridica e il settore di appartenenza del soggetto attuatore;
 - f) ammissibili secondo le vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali.
 - g) In caso di personale interno, il costo diretto per il personale da rendicontare deve essere asseverato attraverso attestazione rilasciata dal Consulente del Lavoro iscritto nell'apposito albo.
 - h) I costi per l'acquisto di materiale, per come previsto dal progetto approvato e dal quadro economico che ne determina lo stanziamento, dovranno essere rendicontati attraverso



Dipartimento Lavoro e Welfare

Settore 2

Welfare: Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile
Implementazione Misure FSE Programmazione 2014/2020 Obiettivo Specifico Inclusione

giustificativi di spesa che riportino i riferimenti del progetto sul quale gravano le spese sostenute e rendicontate come stabilito dal punto 2 del presente articolo.

Art. 17 - Revoca del finanziamento

1. Il finanziamento è revocato, in particolare, nei seguenti casi:

- rinuncia del beneficiario;
- mancato rispetto dei termini perentori stabiliti dal presente avviso pubblico;
- qualora il soggetto Attuatore non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, nel caso in cui tali inadempienze pregiudichino l'assolvimento da parte della Regione degli obblighi previsti dalla normativa vigente;
- incompleto o insufficiente riscontro alla richiesta di chiarimenti e integrazioni nei termini perentori stabiliti;
- accertamento in sede di rendicontazione del verificarsi delle seguenti ipotesi:
 - attività svolta diversa da quella ammessa a finanziamento;
 - attività svolta da soggetto diverso dal destinatario del presente avviso.

2. A fronte dell'accertamento dell'inadempienza il RUP invierà comunicazione formale a mezzo pec con cui si intima ad adempiere, invitando il soggetto attuatore a provvedere entro il termine di 15 giorni, con la precisazione che in difetto la convenzione si intenderà risolta;

3. La revoca del finanziamento comporta la restituzione delle somme già erogate.

Art.18 - Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Mario Gatto – indirizzo mail: mario.gatto@regione.calabria.it

Art. 19 - Clausola di Salvaguardia

1. La presentazione della domanda a valere sul presente Avviso comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso. La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Calabria;
2. La Regione Calabria si riserva la possibilità di apportare con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure utilizzate nel presente Avviso pubblico e alla modulistica collegata, a seguito di interventi normativi applicabili.

Art. 20 - Trattamento dei dati personali

1. L'Amministrazione regionale garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia.



Dipartimento Lavoro e Welfare

Settore 2

Welfare: Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile
Implementazione Misure FSE Programmazione 2014/2020 Obiettivo Specifico Inclusione

2. Il trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti che presentino istanza in risposta al presente avviso, sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:
 - istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei finanziamenti previsti;
 - verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei finanziamenti concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
 - monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a finanziamento;
 - comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del finanziamento, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.
3. L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 nonché per i controlli eventualmente necessari sul possesso dei requisiti e sull'assenza di cause di esclusione di cui al D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36.
4. Ai sensi dell'art.13 del RGDP, si allega al presente avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato D), rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente. Tale Informativa dovrà essere firmata digitalmente per presa visione dal legale rappresentante e allegata all'istanza di partecipazione. Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di interessati, i rappresentanti legali e amministratori dei soggetti che presentano istanza in risposta al presente avviso pubblico, nonché le persone aventi un rapporto di lavoro subordinato, di collaborazione o di partenariato nei confronti dei soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di finanziamento. Il legale rappresentante di ciascun soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

Art. 21 - Pubblicazione

1. Il presente avviso verrà pubblicato sul sito internet della Regione Calabria, Dipartimento Salute e Welfare, U.O.A. - Settore Welfare e vi resterà per tutto il periodo utile per la presentazione delle domande.

Art. 22 - Verifiche e controlli

1. L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autentica della dichiarazione.

Art. 23 - Utilizzo del logo della Regione Calabria

1. Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per il soggetto attuatore di utilizzare, per tutte le attività di comunicazione e promozione, il logo ufficiale della Regione Calabria, con la dicitura «Progetto realizzato con il contributo della Regione Calabria a valere sul PSC 14/20» sulla documentazione informativa, comprese eventuali pubblicazioni nei siti internet.

Art. 25 - Documentazione e modelli relativi all'avviso



Dipartimento Lavoro e Welfare

Settore 2

Welfare: Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile

Implementazione Misure FSE Programmazione 2014/2020 Obiettivo Specifico Inclusione

1. La documentazione relativa al presente avviso è la seguente:

- Allegato A - Modello di Domanda
- Allegato B – Formulario di progetto
- Allegato C – Budget di progetto
- Allegato D – Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato E – Dichiarazione di impegno a costituirsi in A.T.S.
- Allegato F – Schema di Convenzione.